

Corte dei conti e Tar altre toghe nel mirino Amara sceglieva i periti

► Nelle indagini di Roma si allarga la rete di magistrati al servizio dell'avvocato siciliano. «Sacchi di arance» per indicare le tangenti

IL CASO

**PER COMUNICARE
CON GIUDICI
E IMPRENDITORI AMICI
USAVA "WICKR ME"
E SI FACEVA CHIAMARE
ZORRO O PETER PAN**

ROMA Ci sono altri magistrati nella rete dell'avvocato Piero Amara, oltre all'ex pm di Siracusa Giancarlo Longo, l'uomo che falsificava i verbali e nominava come consulenti della procura i soci di Amara, e al presidente della IV sezione Consiglio di Stato Riccardo Virgilio, per il quale la procura aveva chiesto l'arresto respinto dal gip. Nelle indagini dei pm di Roma sono finite altre toghe, come l'ex giudice del Consiglio di Stato, Raffaele De Lipsis e Giuseppe Caruso, presidente di sezione del Tar prima dell'Umbria e poi della Calabria. A ciascuno, il potente

avvocato assicurava una cospicua ricompensa. Virgilio, che con le sue decisioni avrebbe più volte favorito la Sti di Ezio Bigotti (anche lui arrestato) per l'accusa aveva trovato il modo per far fruttare gli oltre 700mila euro che custodiva in Svizzera: un investimento che Amara avrebbe proposto anche «ad altri soci, tra cui il nominato Bacci Andrea», imprenditore che le cronache registrano come "amico" di Matteo Renzi ma che sarebbe anche collegato a Fabrizio Bacci tramite un giro di società. Tra i magistrati, che siedono alla corte di Amara, ci sarebbe anche il presidente del Tar della Basilicata, Giuseppe Domenico Caruso al quale viene offerta una autovettura con autista, «al fine di facilitarne gli spostamenti».

L'APPALTO ANAS

È un accordo «bonario» su un appalto Anas, al centro degli incontri tra l'imprenditore legato ad Amara, Luigi Caruso, avvoca-

to ma dipendente della Corte dei conti fino al 2012, e il magistrato del consiglio di Stato De Lipsis, presidente della commissione. Caruso, scrivono gli investigatori del Gico guidati dal colonnello Gerardo Mastrodomenico, fa da intermediario tra De Lipsis e l'imprenditore Ambrogio Tarditi, titolare della società Lauro Spa, in causa per un appalto di Anas: «Ti porto un sacchetto di arance», promette Caruso a Tarditi dopo aver incontrato De Lipsis. Gli appostamenti dimostreranno che i due passano parecchio tempo insieme, ma di voluminosi sacchi di arance non c'è ombra.

Per comunicare, il gruppo usa più volte il sistema di messaggistica istantanea Wicr me, in cui Amara compare come Peter Pan ma anche come «Zorro», pseudonimo apparso anche nell'inchiesta sui giacimenti di petrolio in Basilicata.

Sara Menafra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

